



## **COMUNICATO STAMPA**

**Industria: le cooperative hanno mantenuto l'occupazione nel decennio della crisi, grazie a Workers Buy-Out e crescita delle imprese più innovative e internazionalizzate**

**Dall'Assemblea di Legacoop Produzione e Servizi la richiesta al Governo di sostenere e promuovere la loro attività**

Il Governo si impegni a sostenere e promuovere, con specifici interventi normativi, il ruolo delle vere cooperative -quelle dove i soci partecipano alla vita dell'impresa, impegnano le loro competenze, apportano capitale e concorrono a determinare le scelte- che possono dare un contributo importante alla ripresa economica e alla coesione sociale del Paese.

La sollecitazione è venuta dall'Assemblea delle Cooperative Industriali aderenti a Legacoop Produzione e Servizi (500 cooperative, un fatturato complessivo di 4.3 miliardi, 18.000 occupati), svoltasi questa mattina a Imola, a partire da un buono stato di salute complessivo, testimoniato da indicatori come l'incremento del numero delle coop manifatturiere nell'ultimo biennio ed il sostanziale mantenimento dei livelli occupazionali pre-crisi. Risultati confortanti che, sulla base degli andamenti attualmente registrati, in linea con quelli 2017, sono attesi anche quest'anno.

*“Vogliamo confermare -sottolinea **Maurizio De Santis**, Responsabile delle Cooperative Industriali di Legacoop Produzione e Servizi- la nostra capacità di salvaguardare e far crescere l'occupazione, come abbiamo fatto in questi anni grazie da una parte alle operazioni di Workers Buy-Out, che ci hanno permesso di recuperare oltre 3.000 posti di lavoro, e, dall'altra, al grande impegno di cooperative grandi e piccole che, anche in un contesto durissimo, sono cresciute, in alcuni casi con performance straordinarie, perché hanno saputo innovare, specializzarsi e rafforzare il loro posizionamento internazionale”.*

Le cooperative industriali guardano insomma con particolare attenzione ai Workers Buy-Out e all'innovazione come direttrici sulle quali orientare un impegno che potrà dare i migliori risultati se adeguatamente supportato dal Governo e dal Parlamento. In proposito, Legacoop Produzione e Servizi, oltre a rivendicare una rapida approvazione della proposta di legge contro le false cooperative promossa dall'Alleanza delle Cooperative Italiane, indica tre aree fondamentali di possibile intervento: il sostegno alle politiche di promozione e sviluppo di nuova cooperazione, in specifico attraverso lo strumento del Workers Buy-Out; il sostegno alle politiche di innovazione e di internazionalizzazione; il mantenimento o il ripristino di una fiscalità di favore per le imprese che si caratterizzano per il reinvestimento degli utili in azienda, per la partecipazione dei lavoratori e il legame con il territorio.

Per quanto riguarda i Workers Buy-out, tra gli interventi che potrebbero essere assunti Legacoop Produzione e Servizi indica il rifinanziamento del Fondo per la crescita sostenibile, nella parte



dedicata all'erogazione di finanziamenti agevolati a società cooperative costituite da lavoratori di aziende in crisi e la non imponibilità, a fini Irpef, della Naspi liquidata in un'unica soluzione e destinata alla sottoscrizione di capitale sociale di una cooperativa. Infine, la proposta di prevedere la presenza dell'Associazione al tavolo del MISE dedicato alle crisi aziendali, con specifico riferimento al settore della piccola e media industria, per valutare anche l'opzione cooperativa per evitare un depauperamento irrimediabile degli asset aziendali.

In riferimento all'innovazione e all'internazionalizzazione, Legacoop Produzione e Servizi apprezza l'intenzione del Governo di confermare il piano Impresa 4.0 nelle sue linee generali, con l'obiettivo di migliorare alcuni aspetti dialogando con le associazioni di categoria. A tale proposito l'Associazione cooperativa ritiene utile mantenere in essere la Cabina di Regia per Impresa 4.0, ribadendo l'interesse e la disponibilità a una presenza attiva, e sottolinea l'importanza di mantenere in essere l'istituto dell'iperammortamento e del super ammortamento, anche se in forme e misure più equilibrate.

Infine, riguardo agli istituti incentivanti che possono aiutare la crescita tecnologica del comparto industriale, l'Associazione ritiene essenziale confermare il meccanismo del credito d'imposta per la "ricerca e sviluppo", cioè il contributo riconosciuto a fronte della spesa incrementale in R&S di prodotto e di processo. Relativamente ai temi della fiscalità di interesse della cooperazione di lavoro, Legacoop Produzione e Servizi propone di riformare il trattamento fiscale del ristorno, un importante strumento per il rafforzamento del capitale sociale delle cooperative, prevedendo che le somme destinate ad aumento del capitale sociale possano essere soggette ad imposta all'atto della loro attribuzione, con l'applicazione di una ritenuta del 12,50 % a titolo d'imposta: modifica che, peraltro, determinerebbe un incremento del gettito per l'Erario.

### **Il Presidente di Legacoop, Mauro Lusetti: ancora impegnati per lotta alle false cooperative; su reddito di cittadinanza e altri provvedimenti vogliamo misurarci con il governo**

*"La lotta a tutto campo al fenomeno delle false cooperative, che colpisce in particolar modo la cooperazione di lavoro -ha sottolineato nelle conclusioni dei lavori il Presidente di Legacoop, Mauro Lusetti- deve vederci tutti ancora impegnati. Chiediamo al Parlamento di approvare in tempi brevi la proposta di legge in materia che abbiamo promosso nella passata legislatura. Ma dobbiamo essere consapevoli che per contrastare le false cooperative la buona cooperazione deve sviluppare la propria capacità di fare filiera, rilanciare la capacità di coinvolgere chi produce beni ed eroga servizi e chi li utilizza".*

Dal Presidente di Legacoop è venuto poi un riferimento alla legge di bilancio. *"Attendiamo di conoscere i testi nel dettaglio per esprimere considerazioni più nel merito dei provvedimenti. Tuttavia, per quanto riguarda il reddito di cittadinanza, possiamo affermare che siamo nati per creare lavoro, ridurre le distanze e l'emarginazione e che quindi questi sono temi su cui dobbiamo misurarci con il governo, con tutta la nostra capacità di fare proposte. I temi della solidarietà e dei diritti sono per noi temi non negoziabili".*



.....

*Legacoop Produzione e Servizi è l'Associazione di Legacoop che raggruppa le cooperative di produzione, lavoro e servizi (dalle costruzioni agli impianti, dal manifatturiero alla logistica, dai servizi di Facility Management alla ristorazione collettiva per citare i principali ambiti di attività, per un aggregato complessivo di oltre 2.700 imprese, 17 MLD di fatturato e circa 190.000 addetti).*

Uff. Stampa Legacoop Produzione e Servizi  
SIMONA CICCONI  
[s.cicconi@produzione-servizi.coop](mailto:s.cicconi@produzione-servizi.coop)